

Mara Di Giammatteo

Visual Artist | Textile Art



Portfolio Anno 2022/23



FALLOUT

Esposizione personale

Curata da Maria Chiara Wang

26 Novembre | 30 Dicembre 2023

Youtube: FALLOUT | Mara Di Giammatteo



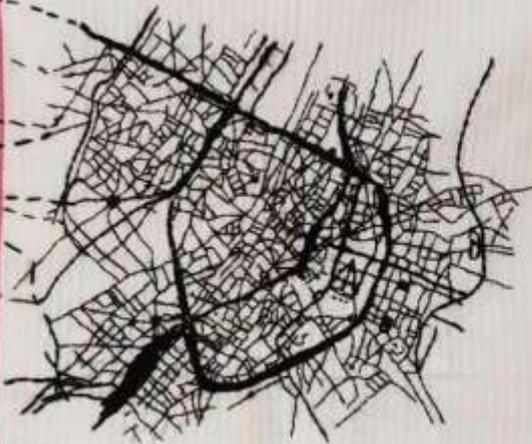
Se fossi il coraggio:

che sempre ti manca,

costruirei parole ponte,

strade e piazze dove

poterti sempre ritrovare



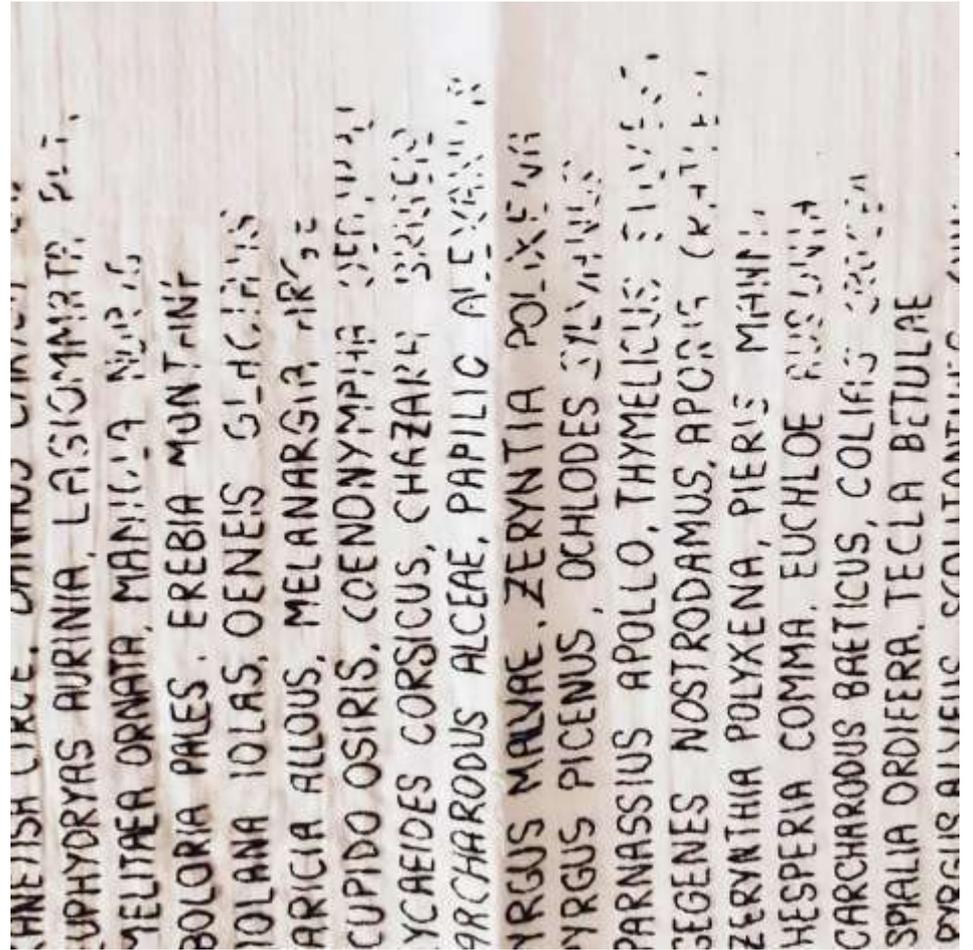
PLANS DU COER | HEART MAPS | MAPPE DEL CUORE

Ricamo in filato di lana nero su strofinacci di tradizione belga

Anno 2023

CELASTRINA ARGIOUS, EREBIA CALYPSO
EUMEDONIA EUMEDON, COENONYMPIA GORGETT-
AZANUS UBALDUS, LASIOMMATA ALPHE
POLYMMATUS GALLOI, APHANTOPUS HYPERANTHUS
NYMPHALIS ANTHIOPA, EREBIA PLATE
BOLORIA GRAECA, MELITAEA CINZIA
ARGYNNIS PANDORA, EUCHLOE SIMPLICIUS
APATURA IRIS, COLIAS ALFACRUS
NEPTIS SAPPO, ANTHOCHARIS CAROLINENSIS
HIPPARCHIA SBODORNI, GONEPTERYX CURVICA
EREBIA STYX, SATYRIUM ACHETHE
PYRONIA CECILIA, HAMEARIS LUSINA
PARARGE AEGERIA, LYCAENA SUBALPINA
THYMELICUS LINEOLA, MACULINIA REYESI
PIERIS BRASSICAE, ZIZERIA KARSTENI
EUCHLOE CRAMERI, ALBULINA ORBITULUS
PIERIS RAPAE, VANESSA ATLANTIS

KANETISA CIRCE, DANAUS CHRYSIPPUS
EUPHYDRYAS AURINIA, LASICOMMATA PAULI
MELITAEA ORNATA, MANICIA NUBIF
BOLORIA PALES, EREBIA MONTANI
IOLANA IOLAS, OENEIS GLACIARIA
ARICIA ALLOUS, MELANARGIA ARGE
CUPIDO OSIRIS, COENONYMPIA VERIPPA
LYCAEIDES CORSICUS, CHAZARA BRISSEI
CARCHARODUS ALCEAE, PAPILIO ALEXANDRI
PYRGUS MALVAE, ZERYNTIA POLIXENAE
PYRGUS PICENUS, OCHLODES SYLVANUS
PARNASSIUS APOLLO, THYMELICUS STURSEI
GEGENES NOSTRODAMUS, APODIS (KATHE)
ZERYNTIA POLYXENA, PIERIS MANNI
HESPERIA COMMA, EUCHLOE AUSTRIACA
CARCHARODUS BAETICUS, COLIAS BRONCHI
SPALIA ORDIFERA, TECLA BETULAE
PYRGUS ALVEUS, SCOLITANTIDES CIRCE



Lui, Lei

(da TAXON - personale per Arte Fiera Art City Bologna dal 3 al 5 Febbraio 2023)

(...)

(coppia di asciugamani tessuti al telaio a mano, cotone e canapa, filo di lana, 2023) con i ricami dei nomi delle famiglie di libellule italiane e delle razze di farfalle che si stanno estinguendo, rinforzano ulteriormente il messaggio di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della natura. Nella ricerca dell'artista abruzzese la parola diventa, quindi, memoria e testimonianza, ultimo baluardo che chiude e perpetua il cerchio della vita: dare un nome è sì originariamente un atto di creazione ma è anche, a posteriori, un modo per tramandare il ricordo di un'esistenza.

Testo mostra di Maria Chiara Wang



rapsodikòS

Mostra realizzata in collaborazione con il Comune di Pietracamela TE in omaggio alle poesie di Ginevra Bartolomei.

8/23 Agosto 2022 Palazzo Dionisi, Pietracamela TE.



“S’Incomincia”

Arazzo foto avanti / retro — realizzato con lana su ordito in cotone.

Codice QR video poesia S’incomincia di Ginevra Bartolomei.

Misura 57,5 x 67 cm.



Handwritten text in a stylized, cursive script on a piece of light-colored, textured paper. The text is arranged in several lines, with the most prominent words being "i", "o", "s", "a", and "t". The paper shows signs of wear, including small holes and discoloration.



“La parola segreta”

Stendardo in tessuto di canapa con ricamo a mano in lana.

Misura 230 x 77 cm - Anno 2022

(Mostra Rapsodikòs)



c a p i g l i h 9
r c r a d u a c n
f c i t a a 9 a e
f a m n p c z m a
e m a o è a a m g
a p v i r t l u h
g e o g n d l n i
h i r o u c a n c
i a i c s o u l c
t n o s a t s o f

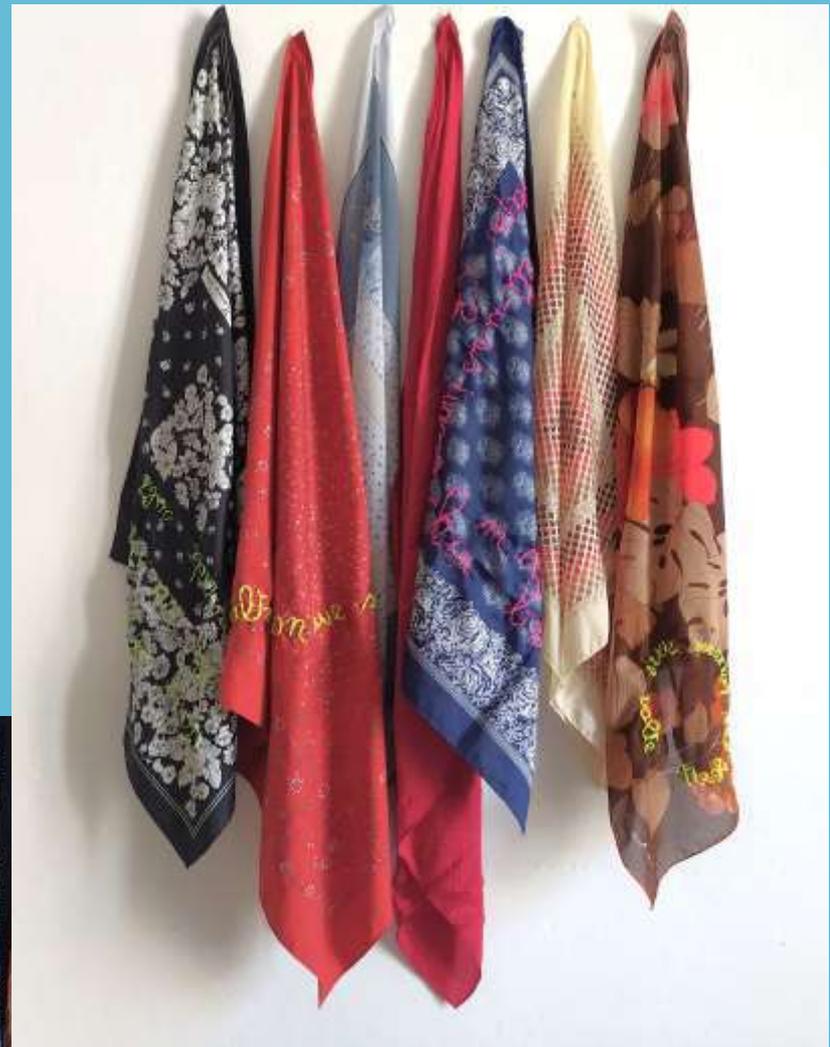
.....

“Volta celeste”

Installazione a parete di fazzoli da testa, (in numero minimo da 10 a 50) con ricami in lana color fluorescente di frasi in dialetto pretarolo e in italiano dalle poesie di Ginevra Bartolomei

Anno 2022

Mostra Rapsodikòs



“RAPSODI”

Installazione a parete di parole tessute tra cornici di legno.

Lana su ordito di lino, misure cornici varie

Anno 2022 Mostra Rapsodikòs



La fragilità della memoria

Testo di Maria Chiara Wang

Quando qualcuno muore, è quella che io ho chiamato la piccola memoria che sparisce veramente.

La grande storia è nei libri, ma la piccola storia è molto fragile. [Christian Boltanski]

Quando la memoria di una serie di avvenimenti o contenuti non ha più per supporto la comunità che vi fu coinvolta o che ne fu testimone diretta o indiretta, quando questa memoria si disperde nel tempo e nello spazio, allora il solo mezzo per salvarla è di fissarla per iscritto. In tali termini il filosofo e sociologo francese Maurice Halbwachs distingueva la memoria collettiva - che conserva ciò che del passato è ancora vivo o capace di continuare a vivere nella coscienza del gruppo - dalla storia, che comincia nel momento in cui la memoria sociale si estingue e la tradizione finisce.

Rapsodikòs, progetto espositivo di Mara Di Giammatteo, nasce proprio dalla necessità di sottrarre al pericolo dell'oblio la parlata pretarola così come le poesie di Ginevra Bartolomei, elementi identitari di una comunità, quella di Pietracamela (TE), che sta vivendo da decenni un processo di spopolamento. Mediante una scrittura che è tessuta e cucita, e che - in quanto tale - recupera il valore di una tradizione artigianale oltre che linguistica, attraverso quei gesti ancestrali che intrecciano la trama all'ordito, il concetto trova sulla tela un suo corrispettivo segnico. Il valore storico, antropologico e identitario riconosciuto alla lingua e alla parola, così come l'osmosi continua che esse implicano tra le dimensioni collettiva e individuale, risultano chiare dalla definizione che ne offre il linguista francese Ferdinand de Saussure: la lingua - in quanto sistema convenzionale di segni condivisi da una comunità - rappresenta l'aspetto sociale del linguaggio, mentre la parola ne costituisce l'aspetto individuale, ciò che fa riferimento all'utilizzo da parte dei singoli.

Dalle Avanguardie all'Arte Contemporanea, passando attraverso la poesia visiva e l'arte concettuale la parola, quando non la singola lettera, ha rappresentato - con modalità e valenze differenti - l'unità espressiva fondamentale per un nutrito numero di artisti tra i quali Vincenzo Agnetti, Alighiero Boetti, Emilio Isgrò, Joseph Kosuth e Piero Manzoni, giusto per citarne alcuni. Allo stesso modo la ricerca di Mara Di Giammatteo si concentra sul ricamo o sulla tessitura della parola con un'intenzione che accomuna la sua pratica al concetto di homo capax - coniato dal filosofo Paul Ricoeur - ovvero di quell'uomo capace, tra le altre cose, di fare memoria, ovvero di costruire narrativamente la propria identità personale e collettiva. L'interpretazione del proprio passato si rivela, così facendo, una riserva di senso inesauribile e necessaria per la costruzione di un futuro significativo.

I telai di Mara Di Giammatteo colgono, per dirla con lo storico Philippe Ariès, quel mondo della vita quotidiana che è stato sommerso dalla storia con la S maiuscola e il pubblico, riconoscendosi in questi 'oggetti di memoria' ne tramanda il ricordo. È dunque nel riconoscimento dell'immagine che si osserva, di ciò che essa rappresenta, del suo valore, che avviene il passaggio di testimone, il perpetuarsi della memoria.

Particolarmente esemplificativa, in tal senso è l'installazione a parete Rapsodi costituita da arazzi di piccolo formato custoditi all'interno di cornici di legno, cornici come reliquiari che preservano le parole pretarole dall'usura e dalla dimenticanza. Ognuno di questi vocaboli - scritti con un ordito in filo di lino ed una trama di lana - è tratto da 'Poesia su me stessa quando ero giovane adesso vecchia' di Ginevra Bartolomei.

Di questi versi, così come dell'opera di Mara Di Giammatteo, colpisce la semplicità della composizione; una poesia sul confronto tra vecchiaia e gioventù, dalla quale l'artista estrapola e conserva termini a lei cari come: zalla, ronna, geavna, viacchia, dagna, breaghitta leaghibra, streaghppia (piccola, grande, giovane, vecchia bella, brutta, sana, storpia) che testimoniano quella saggezza popolare che consente di racchiudere tutto il caleidoscopio umano in poche righe.

In Degna la lingua diventa un'occasione di gioco, la parola un tesoro da scoprire. Il pubblico viene invitato a rintracciare il titolo dell'opera tra le lettere ricamate sulla canapa. Il 'trova la parola' esce dalla pagina piatta del cruciverba per divenire possibile esperienza tattile e partecipata.

Arte, quindi, come conservazione e recupero delle tradizioni linguistiche, artigianali ma anche del costume. L'installazione Volte del cielo si compone, infatti, di una serie di quei fazzoletti da testa che le donne appartenenti a generazioni passate usavano indossare. In tale opera le parole ricamate con fili fluorescenti campeggiano sulle sete antiche: il presente si iscrive così sul passato.

Infine, con S'incomincia il filo non è più solo quello della tessitura, ma diviene anche quello del tempo che lega in un continuum le tradizioni del passato (l'omonimo canto di Ginevra Bartolomei), la tecnologia del presente (il QR code che risulta dall'ordito di cotone e dalla trama di lana) per una fruizione che possa essere anche futura (il video caricato su YouTube a cui rimanda il codice di cui sopra). Rapsodikòs è dunque un omaggio che Mara Di Giammatteo – attraverso un ciclo di opere inedite, concepite appositamente per Palazzo Dionisi (Pitracamela – TE) - rende alla propria Terra di origine, a quei luoghi, a quelle persone, a quella lingua, a quelle tradizioni e a quei costumi nei quali affonda le radici e che le consentono un ancoraggio saldo per proiettarsi sicura verso il domani; d'altronde, come scriveva Carlo Levi, 'il futuro ha un cuore antico'.

Danilo Eccher, Christian Boltanski, Charta, Bologna 1997 in Vale Palmi, L'Aldilà è un Angolo stretto. Oltre la Morte nell'arte contemporanea, Pendragon, Bologna 2022, p.107

Maurice Halbwachs, La memoria collettiva, tr. di P. Jedlowski e T. Grande, Unicopli, Milano 2001

Rapsòdico: dei rapsodi, attinente la rapsòdia, ovvero la composizione recitata o cantata costituita di frammenti, non continua. Rapsòdo: dal gr. ῥαψῳδός, comp. di ῥάπτω «cucire, saldare» e ὤδή «canto». Definizioni tratte dal Vocabolario online Treccani.

Ginevra Bartolomei (1909-2007) testimone e cronista attraverso i suoi versi della comunità di Pietracamela

Ferdinand De Saussure, Corso di Linguistica generale, Laterza, Bari 2009

Paul Ricoeur, La memoria, la storia, l'oblio, Cortina Raffaello, Milano 2003

Patrick H. Hutton, History as an Art of Memory, University Press of New England 1993

Carlo Levi, Il futuro ha un cuore antico. Viaggio nell'Unione Sovietica, Einaudi, Torino 1976



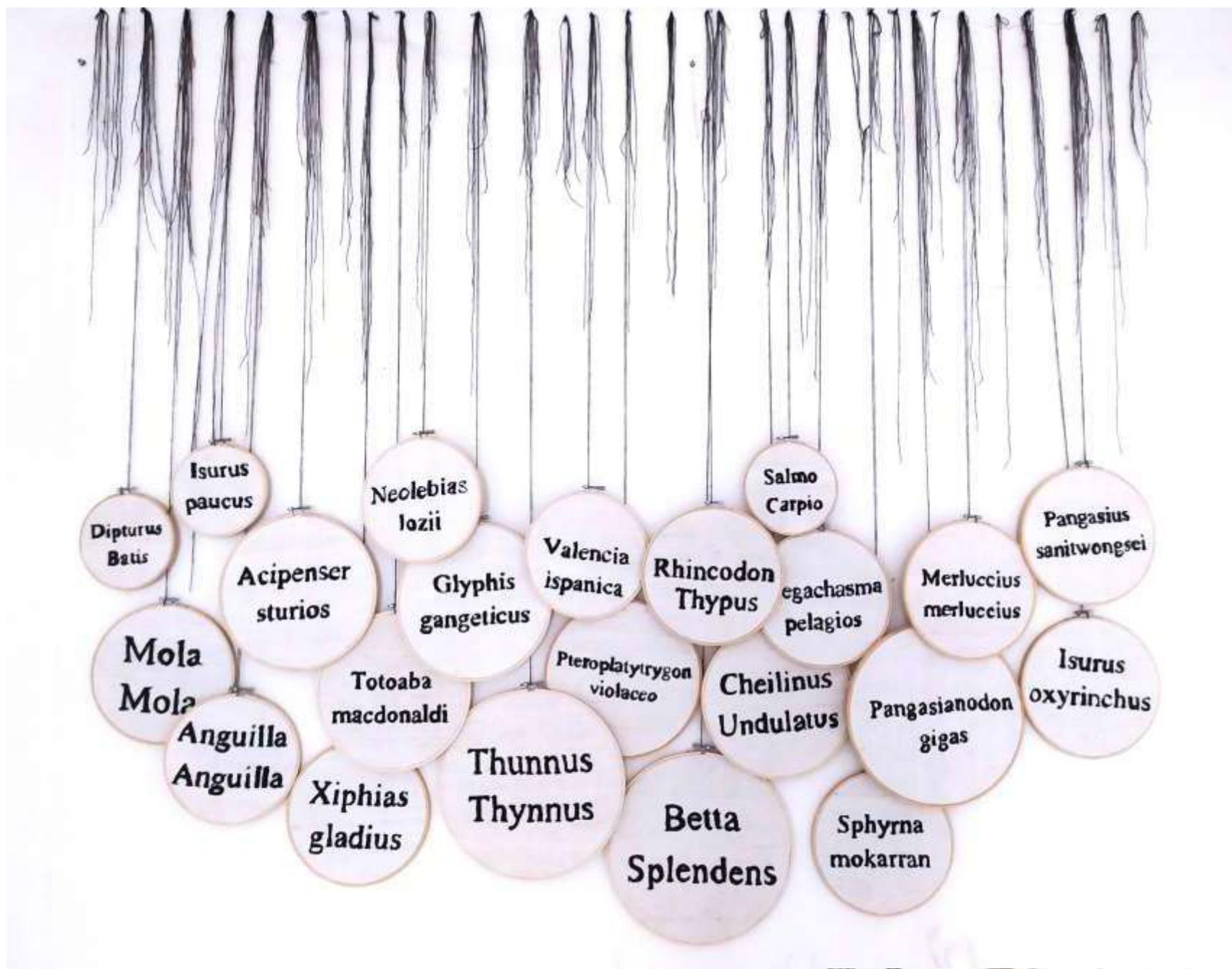
“SOLSTIZIO”

Serie di 4 cubi in tessuto di canapa, formato 50x50 cm

Ricamati con lana e cotone, con parole e immagini che raccontano i rituali legati al mondo ed al lavoro dei contadini della pianura bolognese durante i passaggi del solstizio d'estate e d'inverno.

Opere create a 4 mani insieme all'Artista ricamatore Nikola Filipovic per Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio Bo.





“FUTURI ESTINTI”

Installazione a parete di 33 cerchi da ricamo con 33 nomi di pesci a rischio di estinzione. Ricamo in lana su tela di canapa.

Lavoro eseguito per Festival Approdo 1° Ediz. Agosto 2021

Giulianova TE





“Exploded Books”

Installazione a parete di scatole di legno nero, in varie misure, con pagine di libri ed interventi sulla scrittura con cuciture di lana.

Anno 2018/20

Lavori esposti alla Fabbrica del Vapore di Milano, Studio Les Libellules Bologna Art City White Night, Festival Think Pink Teatro Eliseo di Nuoro, Rassegna Mutazioni Stuido Samà Art City White night



“PEZZE D’AMORE”

Fasce di Arazzo create al Telaio durante la Quarantena, con frammenti di scritte estrapolate da letture sull'amore. In foto “ L’Insostenibile leggerezza dell’essere di M. Kundera. Marzo—Aprile 2020



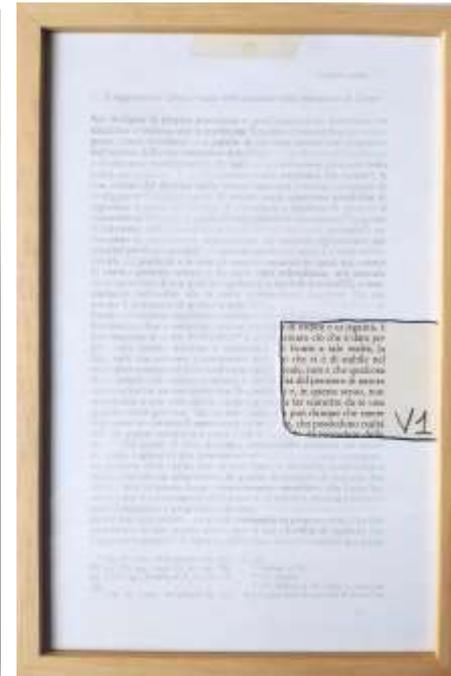
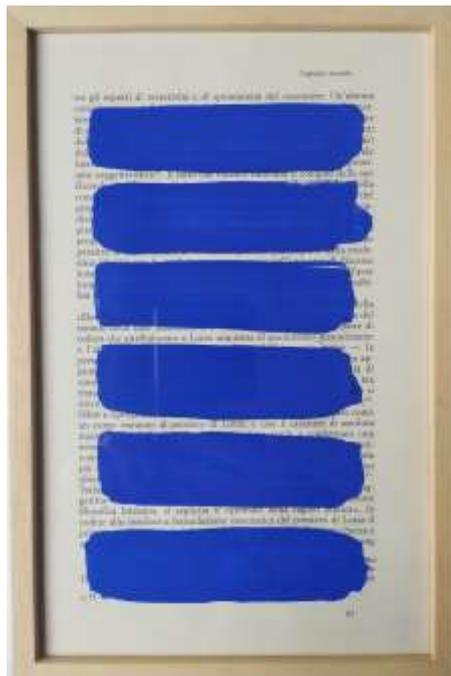
Tutte allora non si vend
che le metafore sono una co
lora. Con le metafore è me
scherare. Da una sola metafor
nasce l'amore.



“Tutta colpa delle calze color carne”

Installazione a parete di cornici di legno nero con fili di lana, contenenti pagine di libro ritagliate in form. 10x15 cm con interventi pittorici—grafici sulla scrittura e cuciture con filo di cotone. Anno 2018





“ MUTEVOLE, PERALTRO DI SENSO ”

Installazione a parete di 13 disegni su pagine di libro con cornice di legno.

Misura 18x 26 cm ognuno

Anno 2010



“Mutevole, peraltro di senso”

Installazione a parete di fogli di libri recuperati dal macero.

Rassegna d'arte contemporanea “Un mondo di parole” a cura di Ida Quintiliani e M. Rosaria Marcattili

Anno 2010



Salmo 19

Crede la luce 3—Biennale d'arte sacra Collezione permanente del Museo d'arte dello Splendore, a cura di M.Luisa De Santis

Dittico formato totale 70x 100 cm—smalto e acrilico su tela



S.T. Plupart

Installazione a parete di scatole su tela formato totale 140 x 100 cm

Smalti e acrilici su tela— Anno 2010



Sillologismo

Installazione a parete di scatole su tela formato totale 280 x 100 cm.

Tecnica mista acrilici e smalti su tela e collage di antichi documenti

Anno 2011

MARA DI GIAMMATTEO

Artista Visiva, Textile Artist

Docente di Pittura, Tessitura e Tintura naturale

Diplomata nel 1996 in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Scuola di Concetto Pozzati. Ha partecipato in numerose mostre nazionali ed Internazionali vincendo anche alcuni Premi e Concorsi di Grafica ed Illustrazione, come il 1° Premio Concorso IDEAIDS per la realizzazione di un'immagine pittorica per la giornata mondiale di sensibilizzazione alla lotta contro l'Aids, Palazzo dei Notai 1 Dicembre 1998 Bologna, Premio Guercino, Carracci -Tendenze Artistiche Emergenti, Festival Differenti Sensazioni, Fondazione Michelangelo Pistoletto di Biella ecc...

E' presente nella Collezione della West Room Gallery di New York e del 1° Museo della Donna in Arte in Italia, Scontrone (AQ). A. Giulio Zimarino descrive i suoi lavori nel volume 900' Artisti ed Arte in Abruzzo.

Pubblica libri di illustrazione per l'infanzia come LE LEGGENDE DELLA MONTAGNA ADDORMENTATA (anno 2001) Edizioni Ideasoni, LA RICETTA FAVOLOSA (anno 2008) Edizioni Media, ABBECEDARIO DEL BUON TERRESTRE (anno 2015) Edizione Ricerche&Redazioni. Libri inediti LUCIO E L'AQUILA (anno 2010) e CATERINA E KUPE di M.Dei Svaldi.

Realizza scenografie per spettacoli teatrali e di danza, in Italia e all'estero

Fonda nel 1996 Compagnia di Teatro danza TEATRI de le Rùe, con i quali prosegue le sue ricerche fino al 2019 nelle discipline delle espressività corporee e teatrali.

Formazione ed Attestato in tecniche di tintura naturale e di tessitura ad arazzo presso il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, in collaborazione con Fondazione Lisio Firenze ed Associazione di Tinture Naturali M.E. Salice di Milano. Anni 20014-15

Attestato di partecipazione e formazione in EDUCATION EARTH NATURE / KNOWLEDGE COMPLEXITY SUSTAINABILITY, presso Facoltà di Scienze della formazione di Bressanone, in collaborazione con O-6 up, Miur e Libera Università di Bolzano.

ESPOSIZIONI PERSONALI E PREMI

Espone dal 1989, in numerose mostre nazionali ed internazionali, ha collaborato con alcune Gallerie d'Arte come la Baut'Arte di Montorio al V. TE e la MLB di Ferrara.

(curriculum espositivo completo: maradigiammatteo.wordpress.com)

Alcune sue opere si trovano nella Collezione permanente di:

- WEST ROOM GALLERY, Yonkers New York / LE STUDIO Art Gallery Lyon France / MLB Gallery di Ferrara / 1° Museo della Donna in Arte, Scontrone L'Aquila / Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, Teramo / BautArte Gallery di Montorio al V. Teramo



INSEGNAMENTO/DOCENZE:

- Docente di Discipline Pittoriche e laboratorio della figurazione e del mosaico presso Liceo Artistico di Ravenna Anno 2021/22
- Insegnante di Arte, Tessitura per Scuole dell'Infanzia e Primarie per Fondazione Mus-e Italia in Bologna dal 2017
- Docente di Pittura, Tintura naturale e Didattica dell'Arte per Prospettiva Bologna, Atelier Trame Tinte d'arte all'interno del Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio Bologna ANNI 2018/2022
- Docente di Tecniche di tessitura ad arazzo per Studio Atelier Les Libellules di Bologna Dal 2019
- Insegnante di Illustrazione per scuole primarie all'interno del Progetto Radici – con Scuole della Provincia di Teramo aderenti al Fondo per il Contrasto alla povertà educativa minorile con Istituto Internazionale del Teatro del Mediterraneo dal 2017 al 2020
- Docente Relatrice per WEAVING THE HISTORY – Percorsi educativi e di didattica nell'arte, nei laboratori di arte e tessitura con le Scuole Primarie di Bologna - Fase finale del Progetto Internazionale Erasmus+ Creando Puentes, con Associazione Mus-e Italia e Bologna, ed altri partner Mus-e Europei. Museo Civico Medioevale Bologna, 27 Novembre 2021
- Docente per Seminario Internazionale TESSERE EMOZIONI – Praticar- Arte – percorsi artistici che includono, a cura di Mus-e Italia, IC1 Modena, Inclus 4 all Erasmus+-, 12 Giugno 2021
- Docente Relatrice per Convegno Internazionale EDUCATION EARTH NATURE – Colori come risorsa della natura - Campus Brixen- Bressanone – Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione, 2 Dicembre 2020
- Docente Relatrice per Convegno IL RITUALE DELLA SEMINA: l'immagine della donna nei miti e nelle leggende legate al ciclo delle natura e nell'arte contemporanea, incontri online all'interno del Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio, a cura di Prospettiva Bologna e Città Metropolitana di Bologna, 8 Marzo 2021
- Docente Relatrice per TI RACCONTO UNA STORIA! Moda, colori e costumi ai tempi dei Bentivoglio, a cura di Prospettiva scarl e Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio ANNI 2018/2021

HANNO SCRITTO DI LEI:

NERIO ROSA, M. LIVIA BRUNELLI, LAURA FABBRI, A. G. ZIMARINO, V. LILLA e A. MARINI, M. MALASPINA, DIMITRI BOSI, SIMONE GAMBACORTA, FILIPPO LANCI, UMBERTO BRACCILI, SARA GIORDANI, MARIA CHIARA WANG, CARLO DI BONAVENTURA, BARBARA PAVAN

Pubblicazione di alcuni lavori della serie PLUPART sul numero di Marieclaire Maison / Maggio 2010 servizio a cura di Francesca Davoli

Info e contatti: tel. 333.2777846 — e-mail: maradigiammatteo@gmail.com

www.maradigiammatteo.wordpress.com